

**SISTEMI E PROCEDURE DI TELEASSISTENZA E DI
RILEVAMENTO REMOTO DEGLI ALLARMI PER LA
PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL LAVORO
ISOLATO
GTS Rischi lavoratori isolati**

Sommario

Questo documento ha lo scopo di individuare, rispettando l'ordinamento giuridico nazionale, caratteristiche e modalità di funzionamento degli specifici sistemi di teleassistenza, necessarie per garantire la comunicazione e l'efficace soccorso sanitario ai lavoratori che operano in isolamento nelle diverse realtà aziendali.

Le soluzioni individuate sono basate sull'integrazione di diverse tecnologie consolidate e disponibili sul mercato

AIAS - ASSOCIAZIONE ITALIANA AMBIENTE & SICUREZZA

Coordinatore di Progetto:	Gabriele Rubini
Emesso il:	18/10/2022
Pubblicato il:	30/11/2022
Aggiornato il:	
Aggiornato il:	

I contenuti dei documenti tecnici operativi sono redatti con la massima cautela e attenzione, ma rappresentano solo il punto di vista dell'Associazione. Essendo destinati alla divulgazione tra i Soci, si è privilegiato il linguaggio pratico e di facile comprensione piuttosto che l'uso esasperato di termini tecnici o giuridici, più esatti ma non generalmente noti. Si raccomanda pertanto di considerarli come un contributo alla conoscenza di ognuno e non come affermazioni/dichiarazioni *erga omnes*.

1 Indice

1	Indice.....	0
0	Premessa	2
1	Scopo e campo di applicazione	2
2	TERMINI E DEFINIZIONI: LA TELEASSISTENZA DI PROTEZIONE DEL LAVORO ISOLATO	3
3	LA TELEASSISTENZA IN RELAZIONE ALLA NORMATIVA NAZIONALE.....	5
3.1	Lavoro in solitudine	6
3.2	Lavoro notturno	8
3.3	Ordinamento sanzionatorio	9
3.4	Prevenzione incendi.....	9
3.5	Normative tecniche	10
4	RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNAZIONALI	10
5	METODI E STRUMENTI DELLA “TELEASSISTENZA DI PROTEZIONE PER IL LAVORO ISOLATO”	11
5.1	Connessione voce-dati PTT-PLI	11
5.2	Piattaforma informatica PTT-PLI	12
5.2.1	Funzionalità evolute di Teleassistenza PLI	13
5.3	Dispositivi di comunicazione mobili PTT-PLI.....	14
5.3.1	Caratteristiche costruttive	14
5.3.2	Interfaccia Lavoratore Isolato	14
5.3.3	Uso dedicato o condiviso.....	15
5.3.4	Libreria disposizioni aziendali di sicurezza.....	15
5.4	Presidio PLI.....	15
5.4.1	situazione ordinaria	16
5.4.2	situazione straordinaria	16
5.5	Procedure formalizzate	18
5.6	Analisi statistiche e report periodico.....	18
6	OPZIONE MAKE OR BUY	18
7	ESEMPI DI APPLICAZIONE	19
7.1	Teleassistenza per Smart working	19
7.2	Teleassistenza per impianti non presidiati sul territorio.....	20
7.3	Teleassistenza per grandi stabili	20
7.4	Teleassistenza per autisti e autotrasportatori.....	20
7.5	Gestione delle procedure di emergenza ed evacuazione	21
7.5.1	Evacuazione dei locali	22
8	APPENDICE.....	24
A	Australia: Road and Traffic Authority	24
B	Regno Unito: BS 8484	26
C	Germania: DGUV 112-139.....	27

Il presente documento, redatto e approvato da AIAS, Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza, è protetto da copyright ed è destinato alla distribuzione tra i soli Soci AIAS e non può essere riprodotto da terzi senza autorizzazione scritta della Presidenza AIAS. Il contenuto del documento può essere modificato, aggiornato e ritirato senza preavviso, previa comunicazione ai soli soci AIAS. AIAS declina ogni responsabilità per qualunque uso improprio ne sia fatto dai Soci e dai Terzi.

D	Problematiche giuslavoristiche connesse alla sorveglianza remota.....	27
E	Safety e Privacy	28
F	Politica del Lavoro Isolato	30
9	BIBLIOGRAFIA.....	33

Hanno collaborato alla redazione del presente documento:

- Gabriele **Rubini** (Coordinatore del Gruppo)
- Salvatore **Fabbricatore** (Componente del Gruppo)
- Federico **Presenti** (Componente del Gruppo)
- Fabrizio **Salvadori** (Componente del Gruppo)

Inoltre, si ringrazia l'Ing. Marco Calamoneri per il supporto sistemistico in ambito dei sistemi di radiocomunicazione

riservato ai soci aias

0 Premessa

Il presente documento intende fornire un utile supporto informativo al Datore di Lavoro che affronta il rischio del lavoro in solitudine o in isolamento e costituire una guida alla corretta adozione dei migliori sistemi di telecomunicazione per la protezione dei suoi lavoratori conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa italiana.

I rischi che caratterizzano il lavoro isolato si aggiungono a quelli propri della mansione svolta dal lavoratore, e possono essere riconducibili a quattro categorie:

1. **Rischi di natura medica:** il lavoratore isolato non può essere prontamente assistito se colto da malore improvviso, attacco di panico o altro.
2. **Rischi di natura psicologica:** la condizione di solitudine può causare stress e generare anomale reazioni comportamentali con conseguenze dannose sia per il lavoratore che anche per la collettività.
3. **Rischi connessi agli infortuni:** un incidente in isolamento può avere conseguenze più gravi, financo irrimediabili, in assenza di procedure per la gestione tempestiva degli interventi di soccorso.
4. **Rischi connessi alla violenza esterna:** la situazione di isolamento in alcune aree o il lavoro notturno aumentano la probabilità di aggressione da parte di terzi con rischi per la propria incolumità.

In caso di malore, infortunio (dovuto anche da stress lavoro correlato) o aggressione in stato di isolamento, non possono essere attivate le misure di assistenza e di primo soccorso se sussiste l'impossibilità di instaurare una idonea comunicazione per la richiesta di aiuto.

Si sottolinea come il malore occorra indipendentemente dalla condizione di lavoro in isolamento ed in quanto tale non è annoverabile tra i rischi lavorativi perché dipende essenzialmente dalle condizioni fisiche e da fattori di predisposizione genetici. Al contempo l'attenzione prestata dalle aziende verso i propri dipendenti isolati ha incontrato un vasto apprezzamento da parte degli stessi, rafforzandone altresì l'identità di gruppo.

Gli strumenti tecnologici individuati ed illustrati nel presente documento atti a garantire la teleassistenza immediata ed il tempestivo invio di una richiesta di soccorso, sono il risultato dell'integrazione di soluzioni commercialmente disponibili, nel settore civile, al momento dell'emanazione dello stesso.

Le indicazioni fornite, suffragate da una consolidata ed esaustiva sperimentazione operativa, vanno intese quindi come indicazioni di linee guida (best practice) per Datori di Lavoro, Dirigenti, Preposti, RSPP, ASPP, RLS e Medici Competenti

1 Scopo e campo di applicazione

Il "lavoro isolato o in solitudine" è quella situazione in cui il lavoratore svolge la propria attività senza essere a portata visiva o uditiva di altri lavoratori.

La suddetta attività, assolutamente peculiare, necessita sicuramente di un'analisi dettagliata per tutti gli aspetti ad essa correlati e per i particolari rischi cui va incontro chi svolge un lavoro in totale isolamento. Rappresentano problemi critici, ad esempio, la distanza da posti di pronto soccorso, l'accessibilità della zona, la possibilità e frequenza di accessi alla stessa, la copertura fornita dalla rete di telefonia mobile, ecc. Infine, è da considerare elemento aggravante della

pericolosità di tale attività la circostanza per cui la stessa è svolta dallo stesso operatore in diversi siti nella medesima giornata lavorativa.

Dallo studio approfondito della già menzionata condizione di organizzazione del lavoro, dopo aver provveduto:

- i. all'attenta definizione dell'entità dei rischi propri delle mansioni da svolgere,
- ii. alla verifica di idoneità psico-fisica del singolo lavoratore interessato,
- iii. alla specifica formazione ed istruzione dello stesso,

si può giungere ad individuare le misure idonee per l'assistenza e la protezione che tale condizione di lavoro richiede.

Cinque sono le principali misure da adottare:

- α) Definire la "Politica del Lavoro Isolato" (cfr. fac-simile in "Appendice", e, conseguentemente, introdurre in azienda specifiche procedure per la sicurezza del lavoro isolato
- β) Adozione di un idoneo sistema di telecomunicazione in mobilità
- χ) Allestimento di una struttura centrale con personale sempre pronto a rispondere ed assistere il personale in campo
- δ) Istruzione ed addestramento all'uso dei sistemi di telecomunicazione dei lavoratori in campo e nella sede aziendale
- ε) Approntamento del protocollo di gestione delle richieste di soccorso, di organizzazione dei soccorsi aziendali e di ingaggio degli enti di pronto intervento pubblici.

L'adozione delle predette misure ha come quattro obiettivi principali:

- Ridurre lo stress generato dalla condizione di lavoro in solitudine grazie alla consapevolezza che c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltare e dare assistenza al lavoratore
- Richiamare alla mente del lavoratore le prescrizioni di sicurezza specifiche per la lavorazione che si appresta a svolgere
- Segnalare il più tempestivamente possibile un evento pericoloso, anche in modalità automatica, nel caso in cui il lavoratore sia incosciente, incapace quindi di richiedere/attivare qualsiasi intervento di soccorso.
- Non introdurre discriminazioni tra i lavoratori che operano nel raggio d'azione del presidio di sicurezza aziendale e quelli che non lo sono, perché agiscono fuori sede e/o in orario notturno e/o in giorni festivi.

Il presente DTO mostra che significativi risultati in questo senso sono oggi conseguibili grazie ai mezzi e sistemi resi disponibili dalla più avanzata tecnologia e alla facoltà di affidare, eventualmente, ad una Centrale esterna le funzioni di teleassistenza, ricezione allarmi e gestione delle emergenze.

2 TERMINI E DEFINIZIONI: LA TELEASSISTENZA DI PROTEZIONE DEL LAVORO ISOLATO

La sicurezza del lavoro isolato può essere garantita anche da remoto, a condizione che sia posto in essere un modello di protezione specifico. Il "modello principe" è la Teleassistenza di Protezione del Lavoro Isolato che consente di